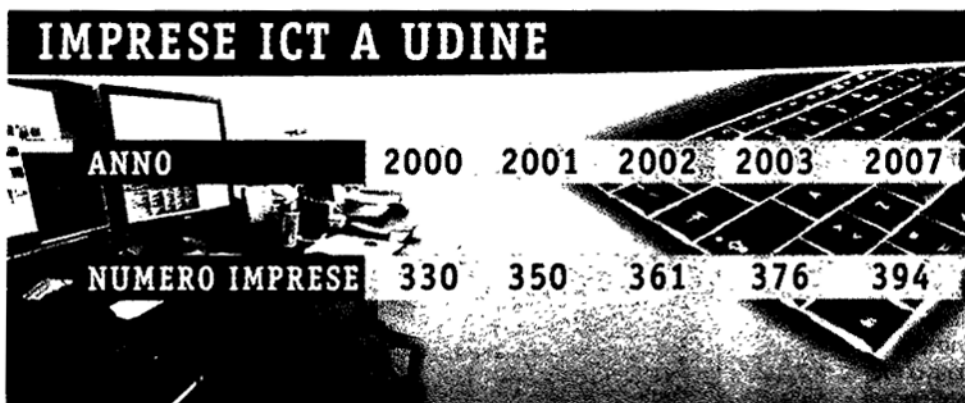


## CRESCE A UDINE L'IMPRESA ICT. CON REANA E TAVAGNACCO NASCE IL DISTRETTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

# In centro una Silicon valley



**Alta concentrazione di queste imprese nel centro storico, oltre che a Cussignacco e nella zona nord. Cecotti: «Niente di strano. Queste attività leggere vanno dove la qualità della vita è alta»**

**L** Crescono in città le imprese Ict.

LO SAPEVATE CHE nel centro storico di Udine vi è una altissima concentrazione di imprese del settore delle tecnologie web e multimediali?

A ricordarlo è stato il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Udine, facendo anche sapere che in questi giorni il Comune di Udine, assieme a quelli di Tavagnacco e Reana, e d'intesa con l'Università e il Consorzio Friuli Innovazione, chiederà alla Regione il riconoscimento di quest'area come distretto industriale per le tecnologie digitali, assieme ai Comuni di Tavagnacco e Reana.

I dati parlano chiaro. L'incidenza delle imprese Ict (information and communication technology) e delle tecnologie web è in costante aumento. Al momento in città sono infatti attive 394 imprese di questo settore e 496 unità locali, un dato che rappresenta il

21,7% delle aziende di questo comparto attive in regione. E il numero è in crescita costante. Nel 2000 ne erano attive 330, nel 2001 350, nel 2002 361, nel 2003 376, fino alle 394 di oggi. In 7 anni, quindi, la crescita percentuale delle aziende del settore è stata del 20% circa.

«Si tratta di un dato importante – afferma Cecotti –. Ricordo che nell'ultima campagna elettorale del 2003, quando parlavo di uno sviluppo nell'alta tecnologia a Udine, il mio concorrente principale mi guardava con occhi sgranati sostenendo che Udine è una città emporiale. I dati dimostrano, invece, che il settore delle tecnologie digitali è una realtà molto importante in questa città. I dati parlano di tre poli: la zona sud (Cussignacco, attorno al parco scientifico) la zona nord (attorno all'Università) e il centro storico. Oggi le nuove iniziative imprenditoriali nascono da persone che escono

dall'Università e si mettono in proprio sulla base delle conoscenze acquisite. Udine è stata uno dei centri storici dell'introduzione dell'informatica nell'Università italiana e quindi è anche uno dei primi luoghi in cui si sono prodotte iniziative imprenditoriali».

Nessuno stupore, secondo Cecotti, di questa presenza in centro storico: «Queste attività leggere vanno dove la qualità della vita è alta, per cui crescono man mano che crescono gli indicatori di qualità della vita».

Ora la costituzione del distretto, prosegue il sindaco di Udine, rappresenta «un riconoscimento che permette di istituzionalizzare la cosa, di creare un comitato e fare delle politiche mirate, accedendo a leggi che consentono benefici finanziari e di sistema. Quindi si tratta di un elemento in più, anche di riconoscibilità verso l'esterno, di marketing territoriale per il sistema».

Udine, nella costituzione del distretto, non sarà dunque sola, ma assieme ai Comuni di Tavagnacco e Reana. «Anzi – precisa Cecotti – è stato proprio il sindaco di Tavagnacco a portare avanti la cosa. Come partner, poi, ci sono anche la Camera di Commercio, l'Università e il consorzio Friuli-Innovazione. E credo che in futuro anche le associazioni imprenditoriali avranno un ruolo».

Il centro di Udine, quindi, potrebbe avere un futuro più attrattivo come polo tecnologico che come polo commerciale? «Io scommetto – risponde Cecotti – che nel censimento del 2011 ci saranno molti più occupati in centro storico nelle alte tecnologie che nel commercio».

**STEFANO DAMIANI**